



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 9 settembre 2013 (21.10)  
(OR. en)**

**13444/1/13  
REV 1**

**PUBLIC 64  
INF 153**

**NOTA**

---

Oggetto:           ESTRATTO MENSILE DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO MAGGIO 2013

---

Il presente documento elenca gli atti adottati dal Consiglio nel maggio 2013<sup>1 2</sup>.

Fornisce informazioni sull'adozione degli atti legislativi, in particolare:

- la data di adozione,
- la pertinente sessione del Consiglio,
- il numero del documento adottato,
- il riferimento alla Gazzetta ufficiale,
- le regole di voto applicabili, i risultati delle votazioni e, se del caso, le motivazioni di voto e le dichiarazioni iscritte nel processo verbale del Consiglio.

---

<sup>1</sup> Eccettuati alcuni atti di portata limitata, come le decisioni di procedura, le nomine, le decisioni di organi istituiti da accordi internazionali, le decisioni di bilancio puntuali, ecc.

<sup>2</sup> Nel caso degli atti legislativi adottati secondo la procedura legislativa ordinaria, può esservi una differenza tra la data della sessione del Consiglio in cui l'atto legislativo è stato adottato e la data effettiva dell'atto in questione, in quanto gli atti legislativi adottati secondo la procedura legislativa ordinaria sono considerati adottati solo dopo la firma del presidente del Consiglio e del presidente del Parlamento europeo nonché dei segretari generali delle due istituzioni.

Il presente documento contiene inoltre informazioni sull'adozione di atti non legislativi che il Consiglio ha deciso di rendere pubblici.

Il presente documento è anche accessibile sul sito web del Consiglio all'indirizzo <http://consilium.europa.eu/documents/legislative-transparency/monthly-summaries-of-council-acts>

I documenti elencati nell'estratto possono essere ottenuti attraverso il Registro pubblico dei documenti del Consiglio all'indirizzo <http://consilium.europa.eu/documents/access-to-council-documents-public-register>

Si noti che il presente documento ha esclusivamente fini di informazione – fanno fede solo i processi verbali del Consiglio. Essi sono accessibili sul sito web del Consiglio all'indirizzo <http://consilium.europa.eu/documents/legislative-transparency/council-minutes>

---

**INFORMAZIONI SUGLI ATTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO  
NEL MAGGIO 2013**

**Procedura scritta conclusa il 2 maggio 2013**

ATTI NON LEGISLATIVI

ATTO	DOCUMENTO / DICHIARAZIONI
Regolamento (UE) n. 401/2013 del Consiglio, del 2 maggio 2013, concernente misure restrittive nei confronti del Myanmar/Birmania e che abroga il regolamento (CE) n. 194/2008 GU L 121 del 3.5.2013, pagg. 1-7	9000/13

**Procedura scritta conclusa il 6 maggio 2013**

ATTI NON LEGISLATIVI

ATTO	DOCUMENTO / DICHIARAZIONI
Dichiarazione del Consiglio che fornisce orientamenti sull'interpretazione e l'applicazione della decisione del Consiglio, del 23 giugno 1981, che istituisce una procedura di concertazione trilaterale nelle relazioni con il personale	8696/13

**Procedura scritta conclusa il 13 maggio 2013**

ATTI NON LEGISLATIVI

ATTO	DOCUMENTO / DICHIARAZIONI
Regolamento (UE) n. 431/2013 del Consiglio, del 13 maggio 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 147/2003 relativo a talune misure restrittive nei confronti della Somalia GU L 129 del 14.5.2013, pagg. 12-14	9021/13
Regolamento (UE) n. 432/2013 del Consiglio, del 13 maggio 2013, recante modifica del regolamento (UE) n. 356/2010 che impone specifiche misure restrittive nei confronti di determinate persone fisiche o giuridiche, entità od organismi in considerazione della situazione in Somalia GU L 129 del 14.5.2013, pagg. 15-16	9022/13

**3237<sup>a</sup> sessione del Consiglio dell'Unione europea (AGRICOLTURA E PESCA), tenutasi a Bruxelles il 13 e 14 maggio 2013**

## ATTI LEGISLATIVI

ATTO	DOCUMENTO	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Regolamento (UE) n. 526/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, relativo all'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA) e che abroga il regolamento (CE) n. 460/2004 (Testo rilevante ai fini del SEE) GU L 165 del 18.6.2013, pagg. 41– 58	PE-CONS 4/13	maggioranza qualificata	tutti gli Stati membri favorevoli
Direttiva 2013/14/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, che modifica la direttiva 2003/41/CE, relativa alle attività e alla supervisione degli enti pensionistici aziendali o professionali, la direttiva 2009/65/CE, concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), e la direttiva 2011/61/UE, sui gestori di fondi di investimento alternativi, per quanto riguarda l'eccessivo affidamento ai rating del credito (Testo rilevante ai fini del SEE) GU L 145 del 31.5.2013, pagg. 1–3	PE-CONS 69/12	maggioranza qualificata	tutti gli Stati membri favorevoli
Regolamento (UE) n. 462/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di rating del credito (Testo rilevante ai fini del SEE) GU L 146 del 31.5.2013, pagg. 1–33	PE-CONS 70/12	maggioranza qualificata	tutti gli Stati membri favorevoli
Regolamento (UE) n. 527/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1528/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'esclusione di alcuni paesi dall'elenco delle regioni o degli Stati che hanno concluso negoziati GU L 165 del 18.6.2013, pagg. 59–61	PE-CONS 13/13	maggioranza qualificata	tutti gli Stati membri favorevoli

Regolamento (UE) n. 472/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, sul rafforzamento della sorveglianza economica e di bilancio degli Stati membri nella zona euro che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà per quanto riguarda la loro stabilità finanziaria GU L 140 del 27.5.2013, pagg. 1–10	PE-CONS 5/13	maggioranza qualificata	tutti gli Stati membri favorevoli
Regolamento (UE) n. 473/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, sulle disposizioni comuni per il monitoraggio e la valutazione dei documenti programmatici di bilancio e per la correzione dei disavanzi eccessivi negli Stati membri della zona euro GU L 140 del 27.5.2013, pagg. 11–23	PE-CONS 6/13	maggioranza qualificata	tutti gli Stati membri favorevoli
DICHIARAZIONI relative ai regolamenti 472/2013 e 473/2013			
<p><b>Dichiarazione del Regno Unito</b></p> <p>Il Regno Unito ha ribadito di aver chiaramente inteso che non vi sarebbero stati nuovi impegni da parte del meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (MESF) a seguito dell'entrata in vigore del trattato che istituisce il meccanismo europeo di stabilità (MES) il 27 settembre 2012, rammentando l'impegno contenuto nella decisione del Consiglio europeo del 25 marzo 2011, che poiché il MES è destinato a salvaguardare la stabilità finanziaria dell'intera zona euro, l'articolo 122, paragrafo 2, TFUE non sarà più necessario a tale scopo. I capi di Stato o di governo hanno pertanto convenuto che non debba essere usato per tali fini.</p>			

### **Dichiarazione della Commissione europea**

Una volta adottata la normativa proposta dalla Commissione sulla governance economica della zona euro, nota come “two-pack”, la Commissione intende prendere a breve termine (6-12 mesi) i seguenti provvedimenti previsti nel piano per un’UEM autentica e approfondita.

- Come indicato nel piano, la Commissione ritiene che, a medio termine e a determinate condizioni rigorose, gli “euro-BOT” e un fondo di rimborso possano essere tra gli elementi costitutivi di un’UEM autentica e approfondita. Il principio di base sarebbe che le misure volte a un’ulteriore messa in comune del rischio devono andare di pari passo con una maggiore disciplina di bilancio e integrazione. Alla necessaria maggiore integrazione della regolamentazione finanziaria, delle politiche fiscali ed economiche e degli strumenti corrispondenti deve fare riscontro un’integrazione politica equivalente, a garanzia della legittimità e della responsabilità democratiche.

La Commissione costituirà un gruppo di esperti per approfondire l’analisi sui possibili vantaggi, rischi, requisiti e ostacoli inerenti alla parziale sostituzione dell’emissione nazionale di debito con l’emissione congiunta sotto forma di fondo di rimborso e “euro-BOT”. Il gruppo avrà il compito di valutare in modo approfondito quali possano esserne le caratteristiche in termini di disposizioni di legge ed architettura finanziaria e il necessario quadro economico e di bilancio complementare. La responsabilità democratica sarà un elemento centrale di cui tenere conto.

Il gruppo considererà la riforma in atto della governance economica e di bilancio europea e valuterà il valore aggiunto di tali strumenti in questo contesto, prestando particolare attenzione alle riforme recenti e in corso, in particolare l’attuazione del “two-pack”, del MES e di altri strumenti pertinenti.

Nella sua analisi, il gruppo si concentrerà sulla sostenibilità delle finanze pubbliche, sulla necessità di evitare l’azzardo morale, come pure su altri aspetti essenziali, quali la stabilità finanziaria, l’integrazione finanziaria e la trasmissione della politica monetaria.

I membri del gruppo saranno esperti di diritto ed economia, finanze pubbliche, mercati finanziari e gestione del debito sovrano. Il gruppo sarà invitato a presentare la relazione finale alla Commissione entro il marzo 2014. La Commissione valuterà la relazione e, se del caso, presenterà proposte prima della fine del suo mandato.

La Commissione vaglierà ulteriori modi nell’ambito del braccio preventivo del patto di stabilità e crescita per tener conto a determinate condizioni, in sede di valutazione dei programmi di stabilità e di convergenza, dei programmi di investimenti pubblici straordinari aventi un impatto certo sulla sostenibilità delle finanze pubbliche attuati dagli Stati membri; ciò avverrà nella primavera-estate 2013, nel contesto della pubblicazione della comunicazione sul calendario di convergenza verso l’obiettivo di medio termine.

- Dopo la decisione sul prossimo quadro finanziario pluriennale per l'Unione europea e entro la fine del 2013, la Commissione formulerà le seguenti proposte per integrare l'attuale quadro di governance economica: i) misure dirette a garantire un maggiore coordinamento ex ante dei grandi progetti di riforma e ii) creazione di uno "strumento di convergenza e di competitività" per fornire un sostegno finanziario per l'attuazione tempestiva di riforme strutturali che rafforzino la crescita sostenibile. Questo nuovo sistema, pienamente in linea con il metodo comunitario, si baserebbe sulle procedure di sorveglianza già esistenti nell'UE. Lo strumento combinerebbe approfondimento dell'integrazione della politica economica e sostegno finanziario, e quindi rispetterebbe il principio secondo cui i passi verso una maggiore responsabilità e un'accresciuta disciplina economica vanno associati ad una maggiore solidarietà. Mirerebbe in particolare a migliorare la capacità di uno Stato membro di assorbire choc asimmetrici. Questo strumento costituirebbe la fase iniziale del processo diretto alla creazione di una più forte capacità fiscale.
- Inoltre, la Commissione si impegna a dare un seguito in maniera rapida e completa sui seguenti punti: i) il piano d'azione per il rafforzamento della lotta contro la frode fiscale e l'evasione fiscale, in particolare in vista della revisione delle direttive in esso indicate, nonché ii) le misure e proposte annunciate nel suo pacchetto 2012 sull'occupazione e la politica sociale.
- Dopo l'adozione del meccanismo di vigilanza unico la Commissione presenterà una proposta relativa ad un meccanismo di risoluzione unico per la ristrutturazione e la risoluzione delle crisi delle banche negli Stati membri partecipanti all'Unione bancaria.
- Prima della fine del 2013, la Commissione presenterà una proposta, ai sensi dell'articolo 138, paragrafo 2, del TFUE, per stabilire una posizione unitaria sul riconoscimento alla zona euro dello status di osservatore in seno al consiglio esecutivo dell'FMI e successivamente per ottenere un seggio unico.

Basandosi sulle misure a breve termine annunciate nel piano e realizzabili tramite atti di diritto derivato, la Commissione è impegnata a proporre idee concrete su modifiche del trattato, in tempo utile perché possa tenersi un dibattito prima delle prossime elezioni del Parlamento europeo del 2014; l'obiettivo è stabilire la base legislativa per gli interventi prospettati a medio termine, ovvero la creazione di un quadro di sorveglianza e controllo economico e di bilancio notevolmente potenziato, l'ulteriore sviluppo di una capacità fiscale europea a sostegno della solidarietà e l'attuazione di riforme strutturali che rafforzino la crescita sostenibile, nonché la maggiore integrazione del processo decisionale in settori strategici quali il fisco e i mercati del lavoro come importante strumento di solidarietà.

ATTI NON LEGISLATIVI	
ATTO	DOCUMENTO / DICHIARAZIONI
Conclusioni del Consiglio sull'agricoltura biologica: Applicazione del quadro normativo e sviluppo del settore	8906/13
Decisione del Consiglio che autorizza la Commissione ad avviare negoziati, a nome dell'Unione europea, su emendamenti della convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico (convenzione ICCAT)	8670/13
<p><b>Dichiarazione della Commissione europea</b>  La Commissione non ritiene necessario che una decisione del Consiglio che autorizza l'avvio di negoziati indichi una base giuridica sostanziale. Tuttavia, in questo caso la Commissione non vi si oppone, data la particolare situazione del settore.</p>	
2013/267/UE: Decisione del Consiglio, del 13 maggio 2013, relativa alla posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea nella 65a sessione del comitato per la protezione dell'ambiente marino circa le modifiche del regime di valutazione delle condizioni delle navi, e nella 92a sessione del comitato della sicurezza marittima, circa gli emendamenti del codice internazionale di gestione della sicurezza e circa gli emendamenti al capitolo III della convenzione SOLAS e dei codici per le unità veloci 1994 e 2000, inerenti alle esercitazioni di ingresso e soccorso in spazio chiuso GU L 155 del 7.6.2013, pagg. 1-2	8759/13
2013/268/UE: Decisione del Consiglio, del 13 maggio 2013, relativa alla posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea in seno all'Organizzazione marittima internazionale (IMO) per quanto riguarda l'adozione di determinati codici e delle modifiche alle convenzioni relative a taluni protocolli o convenzioni GU L 155 del 7.6.2013, pagg. 3-6	8763/13

DICHIARAZIONI relative alle decisioni 267/2013 e 268/2013

**Dichiarazione della Commissione europea**

La Commissione deplora che il Consiglio abbia escluso dall'ambito di applicazione della decisione la modifica dei modelli supplementari A e B del certificato internazionale per la prevenzione dell'inquinamento da olio minerale, i quali devono essere tenuti a bordo della nave conformemente al diritto internazionale. Poiché la direttiva 2009/16/CE fa obbligo agli ispettori dello Stato di approdo di controllare questi modelli specifici nella loro versione più aggiornata, la Commissione ritiene che la modifica proposta infirmi il diritto dell'Unione.

**Dichiarazione dei Paesi Bassi**

Per salvaguardare gli interessi dell'Unione europea, i Paesi Bassi votano a favore delle proposte di decisioni del Consiglio relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in seno all'Organizzazione marittima internazionale (IMO) per quanto riguarda l'adozione di determinati codici e delle modifiche alle convenzioni relative a tali codici nonché della proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea nella 65<sup>a</sup> sessione del comitato per la protezione dell'ambiente marino circa le modifiche del regime di valutazione delle condizioni delle navi, e nella 92<sup>a</sup> sessione del comitato della sicurezza marittima circa gli emendamenti del codice internazionale di gestione della sicurezza e gli emendamenti della convenzione SOLAS, capitolo III, e dei codici per le unità veloci 1994 e 2000, inerenti alle esercitazioni di ingresso e soccorso in spazio chiuso.

Sebbene i Paesi Bassi siano favorevoli ad un approccio pragmatico per il dovere di leale cooperazione e per salvaguardare gli interessi dell'Unione europea, nella fattispecie questa votazione non può essere interpretata come una rinuncia alla nostra posizione iniziale nel caso di cui trattasi, né crea un precedente per casi analoghi in cui è in gioco la competenza per la rappresentanza esterna.

Va quindi chiarito in modo inequivocabile che gli accordi previsti dalla presente proposta non devono pregiudicare la ripartizione delle competenze tra l'Unione europea e gli Stati membri e che questo voto non può in alcun modo essere interpretato come l'accettazione dell'articolo 218, paragrafo 9, del TFUE quale base giuridica appropriata delle decisioni del Consiglio in questione.

### **Dichiarazione della Germania**

La proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea in seno all'Organizzazione marittima internazionale (IMO) per quanto riguarda l'adozione di determinati codici e delle modifiche alle convenzioni relative a taluni protocolli o convenzioni e la proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea nella 65ª sessione del comitato per la protezione dell'ambiente marino circa le modifiche del regime di valutazione delle condizioni delle navi, e nella 92ª sessione del comitato della sicurezza marittima, circa gli emendamenti del codice internazionale di gestione della sicurezza e circa gli emendamenti al capitolo III della convenzione SOLAS e dei codici per le unità veloci 1994 e 2000, inerenti alle esercitazioni di ingresso e soccorso in spazio chiuso, indicano come base giuridica procedurale l'articolo 218, paragrafo 9 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Il governo federale nutre perplessità sul ricorso a tale base giuridica per le decisioni.

La procedura di cui all'articolo 218, paragrafo 9 del TFUE non si applica al coordinamento delle posizioni degli Stati membri dell'UE in seno ad organizzazioni internazionali di cui sono parte soltanto gli Stati membri ma non l'Unione stessa. L'UE stessa non è membro dell'IMO. Solo gli Stati membri dell'UE lo sono. Non essendo l'UE membro dell'IMO non si tratta di decisioni di organismi internazionali con effetti giuridici per l'UE, che è la condizione prevista da detta disposizione.

Il governo federale ricorda che in un caso analogo la Repubblica federale di Germania ha presentato ricorso alla Corte di giustizia dell'Unione europea contro una decisione del Consiglio basata sull'articolo 218, paragrafo 9 del TFUE (causa C-399/12).

La posizione della Germania in seno all'IMO corrisponderà nella sostanza alle posizioni definite nelle decisioni del Consiglio, ferme restando tuttavia le perplessità espresse nella presente dichiarazione a verbale riguardo alla base giuridica e la posizione adottata dalla Germania nella succitata causa dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

### **Dichiarazione della Grecia**

La Grecia sostiene il contenuto dei testi delle due decisioni del Consiglio (proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea in seno all'Organizzazione marittima internazionale (IMO) per quanto riguarda l'adozione di determinati codici e delle modifiche alle convenzioni relative a taluni protocolli o convenzioni e proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea nella 65ª sessione del comitato per la protezione dell'ambiente marino circa le modifiche del regime di valutazione delle condizioni delle navi, e nella 92ª sessione del comitato della sicurezza marittima, circa gli emendamenti del codice internazionale di gestione della sicurezza e circa gli emendamenti al capitolo III della convenzione SOLAS e dei codici per le unità veloci 1994 e 2000, inerenti alle esercitazioni di ingresso e soccorso in spazio chiuso) quali elaborati durante i negoziati in seno al Consiglio e pertanto sosterrà le posizioni dell'UE in ambito IMO.

Benché favorevole ad un approccio pragmatico in linea con il dovere di leale cooperazione che le incombe in quanto Stato membro dell'UE, la Grecia mantiene tuttavia la sua riserva sull'articolo 218, paragrafo 9 del TFUE quale base giuridica appropriata per l'adozione di decisioni comuni del Consiglio intese a definire la posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea e per la conseguente procedura di coordinamento tra gli Stati membri dell'UE in sede di IMO.

La Grecia ritiene inoltre che la summenzionata procedura non debba creare un precedente per casi analoghi in cui è stata o sarà messa in discussione la competenza per la rappresentanza esterna degli Stati membri dell'UE in seno all'IMO o ad altre organizzazioni internazionali.

### **Dichiarazione di Cipro**

Cipro, al fine di consentire all'Organizzazione marittima internazionale (IMO) di compiere progressi su questioni rientranti nel suo mandato e nell'interesse di una maggiore sicurezza in mare e della tutela dell'ambiente, non si oppone all'adozione delle proposte di decisioni del Consiglio relative alle posizioni che devono essere adottate dagli Stati membri dell'Unione durante:

- 1) la 65<sup>a</sup> e 66<sup>a</sup> sessione del comitato per la protezione dell'ambiente marino dell'IMO, la 92<sup>a</sup> e 93<sup>a</sup> sessione del comitato della sicurezza marittima dell'IMO e la 28<sup>a</sup> sessione ordinaria dell'assemblea dell'IMO per quanto riguarda:
  - a) l'adozione di un codice per l'applicazione degli strumenti dell'IMO;
  - b) l'adozione di un codice IMO per le organizzazioni riconosciute;
  - c) l'adozione di modifiche a taluni protocolli e convenzioni internazionali per cui il Segretario generale dell'IMO svolge funzioni di depositario mediante le quali i summenzionati codici e il sistema di audit degli Stati membri dell'IMO saranno resi obbligatori; e
  - d) l'accettazione delle summenzionate modifiche conformemente alle rispettive disposizioni dei protocolli e delle convenzioni interessati;
- 2) la 65<sup>a</sup> sessione del comitato per la protezione dell'ambiente marino dell'IMO per quanto riguarda il regime di valutazione delle condizioni delle navi; e
- 3) la 92<sup>a</sup> sessione del comitato della sicurezza marittima dell'IMO per quanto riguarda l'adozione di emendamenti al codice internazionale di gestione della sicurezza e al capitolo III della convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare del 1974, quale modificata, ai codici per le unità veloci 1994 e 2000 e al codice di sicurezza per i natanti a sustentazione dinamica, inerenti alle esercitazioni di ingresso e soccorso in spazio chiuso.

Tuttavia, Cipro desidera sottolineare e mettere a verbale che la mancata opposizione di Cipro alle decisioni del Consiglio proposte non deve e non può essere considerata o interpretata nel senso che crei o costituisca in alcun modo un precedente e che lascia impregiudicate le opinioni o posizioni che Cipro potrebbe scegliere di esprimere o adottare con riferimento all'esito della causa pendente davanti alla Corte di giustizia europea in relazione all'applicabilità delle disposizioni dell'articolo 218, paragrafo 9 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

013/263/UE: Decisione del Consiglio, del 13 maggio 2013, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, dell'accordo tra l'Unione europea e la Federazione russa sui precursori di droghe GU L 154 del 6.6.2013, pagg. 5-5	8415/13
Decisione del Consiglio che autorizza la Commissione ad avviare negoziati per collegare il sistema UE di scambio delle quote di emissione a un sistema analogo in Australia	8805/13
Direttiva 2013/12/UE del Consiglio, del 13 maggio 2013, che adatta la direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'efficienza energetica, in conseguenza dell'adesione della Repubblica di Croazia GU L 141 del 28.5.2013, pagg. 28-29	8284/13
Regolamento (UE) n. 479/2013 del Consiglio, del 13 maggio 2013, relativo all'esenzione dall'obbligo di dichiarazione sommaria di entrata e di uscita per le merci dell'Unione che transitano attraverso il corridoio di Neum GU L 139 del 25.5.2013, pagg. 1-3	8214/13
Decisione del Consiglio relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea, in seno alla commissione delle Nazioni Unite per il diritto commerciale internazionale e al suo gruppo di lavoro III per quanto riguarda il negoziato per una norma giuridica sulla risoluzione delle controversie online connesse alle operazioni transfrontaliere di commercio elettronico	8992/13
2013/296/UE: Decisione del Consiglio, del 13 maggio 2013, relativa alla conclusione dell'accordo fra l'Unione europea e la Repubblica moldova che modifica l'accordo di facilitazione del rilascio dei visti tra la Comunità europea e la Repubblica di Moldavia GU L 168 del 20.6.2013, pagg. 1-9	12012/12
2013/297/UE: Decisione del Consiglio, del 13 maggio 2013, relativa alla conclusione dell'accordo fra l'Unione europea e l'Ucraina che modifica l'accordo tra la Comunità europea e l'Ucraina di facilitazione del rilascio dei visti GU L 168 del 20.6.2013, pagg. 10-17	12282/12

Regolamento di esecuzione (UE) n. 430/2013 del Consiglio, del 13 maggio 2013, che istituisce un dazio antidumping definitivo e dispone la riscossione definitiva del dazio provvisorio istituito sulle importazioni di accessori fusi per tubi filettati di ghisa malleabile originari della Repubblica popolare cinese e della Thailandia e chiude altresì il procedimento nei confronti dell'Indonesia GU L 129 del 14.5.2013, pagg. 1–11	8518/13
Regolamento di esecuzione (UE) n. 412/2013 del Consiglio, del 13 maggio 2013, che istituisce un dazio antidumping definitivo e dispone la riscossione definitiva dei dazi provvisori istituiti sulle importazioni di oggetti per il servizio da tavola e da cucina in ceramica originari della Repubblica popolare cinese GU L 131 del 15.5.2013, pagg. 1–45	8539/13
Decisione del Consiglio relativa alla posizione che deve essere adottata dall'Unione nel consiglio di cooperazione istituito dall'accordo di partenariato e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica dell'Iraq, dall'altra, relativamente all'adozione del regolamento interno del consiglio di cooperazione e del comitato di cooperazione, alla creazione di sottocomitati specializzati e all'adozione del loro mandato	8222/1/13 REV 1
Conclusioni del Consiglio sull'adesione dell'UE al comitato di gestione del Tribunale speciale per il Libano	9244/13
<b>3238<sup>a</sup> sessione del Consiglio dell'Unione europea (ECONOMIA e FINANZA), tenutasi a Bruxelles il 14 maggio 2013</b>	
ATTI NON LEGISLATIVI	
ATTO	DOCUMENTO / DICHIARAZIONI
Conclusioni del Consiglio sui finanziamenti per il clima - Finanziamento rapido	9131/13
Conclusioni del Consiglio sull'AUPE (Area unica dei pagamenti in euro)	9231/13

Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 24/2012 della Corte dei conti europea: "La risposta del Fondo di solidarietà dell'Unione europea al terremoto del 2009 in Abruzzo: pertinenza e costo delle operazioni"	8591/13		
2013/237/UE: Decisione di esecuzione del Consiglio del 14 maggio 2013 che autorizza la Repubblica ceca e la Repubblica di Polonia ad applicare misure speciali di deroga all'articolo 5 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto GU L 141 del 28.5.2013, pagg. 37–41	8121/13		
2013/230/UE: Decisione del Consiglio, del 14 maggio 2013, relativa all'avvio dello scambio automatizzato di dati di immatricolazione dei veicoli con la Bulgaria GU L 138 del 24.5.2013, pagg. 12–12	8282/13		
2013/229/UE: Decisione del Consiglio, del 14 maggio 2013, relativa all'avvio dello scambio automatizzato di dati dattiloscopici in Romania GU L 138 del 24.5.2013, pagg. 11–11	8276/13		
Conclusioni del Consiglio sull'evasione e la frode fiscali	9149/1/13 REV 1		
Conclusioni del Consiglio sulla procedura per gli squilibri macroeconomici: Esami approfonditi	9129/13		
<b>3239ª sessione del Consiglio dell'Unione europea (ISTRUZIONE, GIOVENTÙ, CULTURA e SPORT), tenutasi a Bruxelles il 16 e 17 maggio 2013</b>			
ATTI LEGISLATIVI			
ATTO	DOCUMENTO	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Posizione (UE) n. 4/2013 del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale da parte delle autorità doganali e che abroga il regolamento (CE) n. 1383/2003 del Consiglio Adottata dal Consiglio il 16 maggio 2013 GU C 170E del 15.6.2013, pagg. 28–49	6353/13	maggioranza qualificata	tutti gli Stati membri favorevoli

ATTI NON LEGISLATIVI	
ATTO	DOCUMENTO / DICHIARAZIONI
Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 22/2012 della Corte dei conti europea riguardante il Fondo europeo per l'integrazione e il Fondo europeo per i rifugiati	9106/13
Raccomandazione del Consiglio intesa a far cessare la situazione di disavanzo pubblico eccessivo a Cipro	9332/13
Regolamento di esecuzione (UE) n. 465/2013 del Consiglio, del 16 maggio 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 192/2007 il quale impone un dazio antidumping definitivo alle importazioni di alcuni tipi di polietilentereftalato originario dell'India, dell'Indonesia, della Malaysia, della Repubblica di Corea, della Thailandia e di Taiwan GU L 135 del 22.5.2013, pagg. 1-2	8886/13
Decisione di esecuzione 2013/219/PESC del Consiglio, del 16 maggio 2013, che attua la decisione 2011/486/PESC concernente misure restrittive nei confronti di determinate persone, gruppi, imprese e entità in considerazione della situazione in Afghanistan GU L 133 del 17.5.2013, pagg. 22-25	9028/13
Regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2013 del Consiglio, del 16 maggio 2013, che attua l'articolo 11, paragrafi 1 e 4, del regolamento (UE) n. 753/2011 concernente misure restrittive nei confronti di determinate persone, gruppi, imprese ed entità in considerazione della situazione in Afghanistan GU L 133 del 17.5.2013, pagg. 1-4	9031/13
Conclusioni del Consiglio sulla dimensione sociale dell'istruzione superiore GU C 168 del 14.6.2013, pagg. 2-4	8574/13
Conclusioni del Consiglio sulla piena realizzazione del potenziale della politica per la gioventù nel perseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020	9094/13

Conclusioni del Consiglio sul contributo di un'animazione socioeducativa di qualità allo sviluppo, al benessere e all'inclusione sociale dei giovani GU C 168 del 14.6.2013, pagg. 5–9	8575/13
2013/286/UE: Decisione del Consiglio, del 17 maggio 2013, che nomina la capitale europea della cultura per il 2017 in Danimarca e a Cipro e la capitale europea della cultura per il 2018 a Malta GU L 162 del 14.6.2013, pagg. 9–9	8931/13
Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla duplice carriera degli atleti GU C 168 del 14.6.2013, pagg. 10–12	9112/13
<b>3240<sup>a</sup> sessione del Consiglio dell'Unione europea (AFFARI GENERALI), tenutasi a Bruxelles il 21 maggio 2013</b>	
ATTI NON LEGISLATIVI	
ATTO	DOCUMENTO / DICHIARAZIONI
Progetto di conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 20/2012 della Corte dei conti europea: "Il finanziamento attraverso misure strutturali di progetti di infrastrutture per la gestione dei rifiuti urbani contribuisce efficacemente al conseguimento, da parte degli Stati membri, degli obiettivi della politica dell'UE in materia di rifiuti?"	9238/13
Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 21/2012 della Corte dei conti europea riguardante l'efficacia in termini di costi/benefici degli investimenti della politica di coesione nel campo dell'efficienza energetica	9245/13

Regolamento di esecuzione (UE) n. 461/2013 del Consiglio, del 21 maggio 2013, che istituisce un dazio compensativo definitivo sulle importazioni di taluni tipi di polietilentereftalato (PET) originario dell'India, in seguito ad un riesame in previsione della scadenza ai sensi dell'articolo 18 del regolamento (CE) n. 597/2009 GU L 137 del 23.5.2013, pagg. 1–29	8834/13
2013/226/UE: Decisione di esecuzione del Consiglio, del 21 maggio 2013, che respinge la proposta di regolamento di esecuzione del Consiglio che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di alcuni tipi di polietilentereftalato originari dell'India, di Taiwan e della Thailandia in seguito a un riesame in previsione della scadenza effettuato ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1225/2009, e che chiude il riesame in previsione della scadenza riguardante le importazioni di alcuni tipi di polietilentereftalato originari dell'Indonesia e della Malaysia, in quanto istituirebbe un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di alcuni tipi di polietilentereftalato originari dell'India, di Taiwan e della Thailandia GU L 136 del 23.5.2013, pagg. 12–14	9338/13
<b>Procedura scritta conclusa il 22 maggio 2013</b>	
ATTI NON LEGISLATIVI	
ATTO	DOCUMENTO / DICHIARAZIONI
Decisione 2013/233/PESC del Consiglio, del 22 maggio 2013, sulla missione dell'Unione europea di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia (EUBAM Libia) GU L 138 del 24.5.2013, pagg. 15–18	8443/13
<b>3241<sup>a</sup> sessione del Consiglio dell'Unione europea (AFFARI ESTERI), tenutasi a Bruxelles il 27 e 28 maggio 2013</b>	
ATTI NON LEGISLATIVI	
ATTO	DOCUMENTO / DICHIARAZIONI
Conclusioni del Consiglio sulla Siria	9579/13
Conclusioni del Consiglio sul Mali	9774/13
Conclusioni del Consiglio sulla sicurezza alimentare e nutrizionale nell'assistenza esterna	9134/13

Decisione 2013/240/PESC del Consiglio, del 27 maggio 2013, che modifica la decisione 2010/279/PESC relativa alla missione di polizia dell'Unione europea in Afghanistan (EUPOL AFGHANISTAN) GU L 141 del 28.5.2013, pagg. 44–46	8567/13
Decisione 2013/241/PESC del Consiglio, del 27 maggio 2013, che modifica l'azione comune 2008/124/PESC relativa alla missione dell'Unione europea sullo stato di diritto in Kosovo, EULEX KOSOVO GU L 141 del 28.5.2013, pagg. 47–47	8734/13
Decisione del Consiglio che autorizza l'avvio di negoziati con la Libia per un accordo sullo status della missione dell'Unione europea di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia (EUBAM Libia)	9322/13
Decisione 2013/269/PESC del Consiglio, del 27 maggio 2013, che autorizza gli Stati membri a firmare il trattato sul commercio di armi nell'interesse dell'Unione europea GU L 155 del 7.6.2013, pagg. 9–9	9554/13
Regolamento (UE) n. 488/2013 del Consiglio, del 27 maggio 2013, recante modifica del regolamento (UE) n. 204/2011, concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Libia GU L 141 del 28.5.2013, pagg. 1–3	9561/13
Conclusioni del Consiglio sull'approccio dell'UE alla resilienza	8477/13
Conclusioni del Consiglio sulla relazione annuale 2013 al Consiglio europeo sugli obiettivi in materia di aiuti allo sviluppo dell'UE	9333/13
Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 17/2012 della Corte dei conti europea "Il contributo del Fondo europeo di sviluppo (FES) per una rete stradale sostenibile nell'Africa subsahariana"	8857/13
2013/257/UE: Decisione del Consiglio, del 27 maggio 2013, relativa alla posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea in sede di Consiglio dei ministri ACP - UE riguardo al quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 a norma dell'accordo di partenariato tra i membri del gruppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, da un lato, e la Comunità europea e i suoi Stati membri, dall'altro GU L 150 del 4.6.2013, pagg. 23–25	9164/13
2013/258/UE: Decisione del Consiglio, del 27 maggio 2013, relativa alla posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea in sede di Consiglio dei ministri ACP - UE riguardo allo status della Repubblica federale di Somalia in relazione all'accordo di partenariato tra i membri del gruppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, da un lato, e la Comunità europea e i suoi Stati membri, dall'altro GU L 150 del 4.6.2013, pagg. 26–27	9444/13

**3242<sup>a</sup> sessione del Consiglio dell'Unione europea (COMPETITIVITÀ), tenutasi a Bruxelles il 29 e 30 maggio 2013**

## ATTI NON LEGISLATIVI

ATTO	DOCUMENTO / DICHIARAZIONI
Decisione del Consiglio che autorizza la Commissione a negoziare, a nome dell'Unione europea, emendamenti e adeguamenti del Protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato di ozono	9186/13
2013/303/UE: Decisione del Consiglio, del 29 maggio 2013, relativa alla firma, a nome dell'Unione, e all'applicazione provvisoria del protocollo che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica della Costa d'Avorio (2013-2018) GU L 170 del 22.6.2013, pagg. 1-1	8698/13
Regolamento (UE) n. 591/2013 del Consiglio, del 29 maggio 2013, relativo alla ripartizione delle possibilità di pesca a norma del protocollo che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica della Costa d'Avorio (2013-2018) GU L 170 del 22.6.2013, pagg. 21-22	8700/13
Decisione di esecuzione 2013/248/PESC del Consiglio, del 29 maggio 2013, che attua la decisione 2012/642/PESC, relativa a misure restrittive nei confronti della Bielorussia GU L 143 del 30.5.2013, pagg. 24-25	9593/13
Regolamento di esecuzione (UE) n. 494/2013 del Consiglio, del 29 maggio 2013, che attua il regolamento (CE) n. 765/2006, concernente misure restrittive nei confronti della Bielorussia GU L 143 del 30.5.2013, pagg. 1-2	9594/13
Regolamento di esecuzione (UE) n. 508/2013 del Consiglio, del 29 maggio 2013, che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di alcuni tipi di elettrodi di tungsteno originari della Repubblica popolare cinese a seguito di un riesame in previsione della scadenza a norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1225/2009 GU L 150 del 4.6.2013, pagg. 1-12	9310/13

Regolamento di esecuzione (UE) n. 501/2013 del Consiglio, del 29 maggio 2013, che estende il dazio antidumping definitivo istituito dal regolamento di esecuzione (UE) n. 990/2011 sulle importazioni di biciclette originarie della Repubblica popolare cinese alle importazioni di biciclette spedite dall'Indonesia, dalla Malaysia, dallo Sri Lanka e dalla Tunisia, indipendentemente dal fatto che siano o no dichiarate originarie dell'Indonesia, della Malaysia, dello Sri Lanka e della Tunisia GU L 153 del 5.6.2013, pagg. 1–16	9345/13
Regolamento di esecuzione (UE) n. 502/2013 del Consiglio, del 29 maggio 2013, recante modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 990/2011 del Consiglio che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di biciclette originarie della Repubblica popolare cinese in seguito a un riesame intermedio a norma dell'articolo 11, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1225/2009 GU L 153 del 5.6.2013, pagg. 17–47	9348/13
Conclusioni del Consiglio sulla normativa intelligente	9533/13
Conclusioni del Consiglio sul tema "Politica industriale dell'UE in materia di spazio - Liberare il potenziale di crescita economica nel settore spaziale"	9599/13
Conclusioni del Consiglio su "Calcolo ad alte prestazioni: il posto dell'Europa nella corsa mondiale"	9808/13
Conclusioni del Consiglio sul tema "Potenziare e concentrare la cooperazione internazionale dell'UE nelle attività di ricerca e innovazione: un approccio strategico"	9701/13
Risoluzione del Consiglio sull'attività consultiva per lo spazio europeo della ricerca (SER)	10331/13
<b>Procedura scritta conclusa il 31 maggio 2013</b>	
ATTI NON LEGISLATIVI	
ATTO	DOCUMENTO / DICHIARAZIONI
2013/255/PESC: Decisione 2013/255/PESC del Consiglio, del 31 maggio 2013, relativa a misure restrittive nei confronti della Siria GU L 147 del 1.6.2013, pagg. 14–45	9021/13